

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

 $00187\ Roma-Via\ di\ San\ Basilio,\ 72-Tel.\ +39\ 06.42.00.84-Fax\ +39\ 06.42.00.84.44/5-www.cnpi.it-cnpi@cnpi.it-C.F.\ 80191430588-10.0084-$

Roma, 20 giugno 2014

Prot. 4035/GG/df

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati Ai Signori Consiglieri Nazionali Al Signor Presidente EPPI Alle Organizzazioni di Categoria LORO SEDI

Oggetto: Obbligo per i professionisti di accettare anche pagamenti con carte di debito (bancomat)

Desideriamo tornare sull'argomento "POS", già affrontato con le nostre circolari del 16 gennaio 2014 e 6 febbraio 2014, per segnalare che, nonostante le pressioni esercitate da più parti, non è stata effettuata alcuna modifica sostanziale ai contenuti della norma e del relativo decreto attuativo; quindi, a decorrere dalla data del 30 giugno 2014, anche chi esercita una professione regolamentata è tenuto ad accettare pagamenti effettuati attraverso le carte di debito.

Ciò non porterà nulla in termini di tracciabilità in quanto, almeno per quanto riguarda le professioni tecniche, la totalità dei pagamenti, a causa dell'entità degli importi, avviene già attraverso meccanismi tracciabili quali bonifici e assegni che non hanno costi di gestione apprezzabili

Come giudizio complessivo resta la sensazione che non si sia voluto porre rimedio a una previsione normativa per le professioni regolamentate del tutto priva di senso, sotto ogni punto di vista, per la sola ostinazione di non voler ammettere un evidente errore.

Ciò detto, ricordiamo che l'importo minimo di valore della prestazione professionale, oltre il quale il cliente è legittimato ad avvalersi di tale modalità di pagamento, è stato fissato in trenta euro; ma questo interessa poco visto che è ben difficile che un professionista svolga prestazioni al di sotto di questo valore.

Nel merito è inoltre utile precisare come sia interpretazione diffusa che la nuova disposizione non renda immediatamente obbligatorio per il professionista di dotarsi del POS entro il 30 giugno 2014. Dovrà farlo concretamente solo nel momento in cui il Suo cliente manifesti l'intenzione di ricorrere a questa forma di pagamento.

Infatti, la previsione non stabilisce che tutti i professionisti debbano dotarsi di POS, né che tutti i pagamenti dovranno essere effettuati in questo modo a partire dalla data indicata, ma solo che il professionista, è tenuto ad accettare tale forma di pagamento in caso di esplicita richiesta da parte del cliente.

Ad ogni modo, al di la della correttezza delle interpretazioni, la norma non prevede sanzioni.





PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

 $00187\ Roma-Via\ di\ San\ Basilio,\ 72-Tel.\ +39\ 06.42.00.84-Fax\ +39\ 06.42.00.84.44/5-www.cnpi.it-cnpi@cnpi.it-C.F.\ 80191430588-10.0084-$

Roma, 20 giugno 2014

Prot. 4035/GG/df

In virtù delle considerazioni sopra espresse, per ovviare a situazioni che potrebbero insorgere tra professionista e cliente, si suggerisce che gli stessi concordino preventivamente, e per iscritto, la modalità con la quale il pagamento sarà effettuato, specificando in particolare di volersi avvalere o meno di una modalità alternativa al POS-

Nel restare a Vostra disposizione per eventuali approfondimenti, Vi preghiamo di diffondere il contenuto della presente tra gli iscritti nelle forme usuali.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Argelo Dell'Osso)

IL PRESIDENTE (Giampiero Giovannetti)

CONGRESSO STRAORDINARIO
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
Un Paese e una categoria
13-14-15 novembre 2014 alla ricerca di un nuovo equilibrio,
Roma, Marriott Hotel promuovendo lavoro e welfare